Anno accademico 2018-2019
Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 17 febbraio 2018

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito http://didattica.uniroma2.it. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/.

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori *p. 1*
Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali *p. 7*
Laurea magistrale e 3º anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati *p. 12*

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori

I seguenti insegnamenti sono obbligatori e devono essere collocati nei primi due anni di corso. Non dovrebbero essere rimandati al terzo anno, dato che tutti gli altri insegnamenti filosofici suppongono una buona conoscenza della storia delle filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *Linguaggio e costituzione del soggetto. Il femminile come altro*

Il modulo intende svolgere il tema del costituirsi del sé attraverso la messa a fuoco, nella scrittura, del suo altro, in una delle sue figure più ricorrenti nella tradizione filosofica e nella cultura occidentali: il femminile.

Otto Weininger, *L'essenza della donna e il suo senso nell'universo*, in *Sesso e carattere*, Feltrinelli 1978, pp. 261-302 (saranno distribuite fotocopie)
Luigi A. Manfreda, Aporie del simbolo. Saggio su Otto Weininger, Liguori 1995
«Ágalma», n. 25, aprile 2013, *Che cos'è l'intimità?*

B Luigi Manfreda, *Linguaggio e soggettività. Sul femminile in Nietzsche e Derrida*

Il modulo partirà dal commento derridiano, svolto durante il convegno di Cerisy-la-Salle nel 1972, di alcuni passi di Niezsche riguardanti i temi della verità e del femminile. In essi l'idea di soggetto-fondamento e l'ontologia che la sostiene vengono sottoposti ad una radicale interrogazione.

J. Derrida, *Sproni*, Adelphi 1991
M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza 2005
«Ágalma», n. 25, aprile 2013, *Che cos'è l'intimità?*

Filosofia morale

A Francesco Miano, *Responsabilità e futuro dell'uomo. Il principio responsabilità secondo Hans Jonas*

Il modulo, a partire dall'opera fondamentale di Hans Jonas, *Das Prinzip Verantwortung*, si propone di approfondire il significato della nozione di responsabilità oggi nel confronto con l'etica tradizionale e con le problematiche inerenti l'elaborazione di un'etica per il futuro che sappia mettere al centro le nuove generazioni, il rispetto dell'ambiente, la sopravvivenza dell'umanità prendendo coscienza dei pericoli incombenti sulla vita dell'uomo anche a causa di un uso distorto dello sviluppo tecnologico.

Hans Jonas, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, 2009

B Francesco Miano, *Antropologia ed etica. Persona, mondo e tecnica in Romano Guardini*

Il modulo, a partire da alcune significative opere di Romano Guardini si propone di scandagliare questioni fondamentali del rapporto tra l'etica e l'antropologia con particolare riferimento alle nozioni di persona e mondo inquadrando questo approfondimento nel più ampio quadro di trasformazioni epocali legate allo sviluppo della tecnica, alla disintegrazione dell'immagine moderna del mondo, alle trasformazioni nella visione del potere.

Romano Guardini, *Lettere dal Lago di Como. La tecnica e l'uomo*, Morcelliana, 1993.
Romano Guardini, *Mondo e persona*, Morcelliana, 2000.
Romano Guardini, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana 1993.

Estetica

A Giuseppe Patella, *Estetica della mimesis*

Dopo aver familiarizzato con i termini, i concetti, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende indagare in modo approfondito uno dei concetti chiave più antichi, fortunati ma anche problematici dell'estetica: la *mimesis*. Da Platone ad Aristotele fino al pensiero contemporaneo si cercherà di ricostruire le alterne vicende di questo concetto fino a scoprirne una insospettata vitalità anche nella riflessione estetica e nelle pratiche artistiche contemporanee.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Lineamenti di storia dell'estetica*, Bologna, Il Mulino, 2008.
S. Halliwell, *L'estetica della mimesis. Testi antichi e problemi moderni*, Palermo, Aesthetica edizioni, 2009.
G. Patella, *Articolazioni. Saggi di filosofia e teoria dell'arte*, Pisa, ETS, 2010.

B Giuseppe Patella, *Filosofia ed estetica del viaggio*

Il secondo modulo del corso intende riflettere sul tema del viaggio nei suoi risvolti filosofici, estetici, politici e sociali confrontandosi, da un lato, con un classico sul tema, che prende in esame diverse modalità del viaggiare e, dall'altro, con la connessa questione del turismo, che ha cambiato radicalmente il significato del viaggio oggi, ma anche con il tema caldo e attualissimo della migrazione.

G. Santayana, G. Patella, *Filosofia del viaggio*, Roma, UniversItalia, 2013.
M. D'Eramo, *Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo*, Milano, Feltrinelli, 2017.

D. Di Cesare, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Torino, Bollati Boringhieri. 2017.
Non frequentanti anche:
G. Patella - A. Okada (eds.), *Occhi e sguardi nella filosofia e nelle arti*, Roma, UniversItalia, 2015.

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *Socrate e la nascita dell'etica*

Socrate non è il primo filosofo che si è occupato di etica, come sostiene una lunga tradizione, ma nella storia di questa disciplina occupa una posizione fondante. È stato il primo filosofo ad aver conferito all'etica una rigorosa determinazione concettuale e una struttura dottrinale coerente e organica. Ha fondato questa struttura sullo stretto legame tra etica e gnoseologia e sulla controversia antisofistica, che è controversia contro ogni conoscenza non critica e contro ogni uso autoreferenziale del linguaggio. Il modulo si baserà su una lettura analitica e un commento filosofico di due testi fondamentali del pensiero socratico scritti da Platone: il *Protagora* e l'*Apologia di Socrate*.

A. Parte generale
Si richiede una buona conoscenza della storia della filosofia antica dai Presocratici fino a Platone e all'Accademia Antica inclusa. Si consiglia vivamente il manuale di Abbagnano, in qualsiasi edizione, recente o meno recente: N. Abbagnano, *Storia della Filosofia*, vol. 1, Utet 2017 (è una delle ultime edizioni, ma le precedenti sono altrettanto valide). In alternativa, può essere usato il manuale di G. Cambiano, *Storia della Filosofia Antica*, Laterza 2009. Agli studenti che non hanno mai studiato Filosofia o l'hanno studiata insufficientemente nella scuola media superiore, si consiglia, per le sue doti di precisione e di stringatezza, il manuale di E. Berti e F. Volpi, *Storia della filosofia. Dall'Antichità ad oggi*, Laterza 2007.
B. Parte monografica
1. Platone, *Protagora. Testo greco a fronte*, Laterza 1996, a cura di F. Adorno;
2. Platone, *Apologia di Socrate, Critone. Testo greco a fronte*, a cura di M. Valgimigli e A.M. Ioppolo, Laterza 2008;
3. Lettura di alcuni articoli specificamente dedicati a Socrate che saranno comunicati agli studenti sotto forma di pdf.
Nota Bene: Gli studenti non frequentanti, o che hanno frequentato solo parzialmente le lezioni, aggiungeranno: M.M. Sassi, *Indagine su Socrate. Persona, filosofo, cittadino*, Einaudi 2015.

B Aldo Brancacci, *Parmenide e l'Eleatismo*

Con Parmenide nasce nella filosofia greca la riflessione sull'Essere, cioè ciò che con termine moderno chiamiamo ontologia. La sua riflessione costituisce un monumento della storia del pensiero e ha costituito la base delle maggior parte delle concezioni ontologiche dell'intera tradizione occidentale. Dominante nell'età presocratica, i suoi influssi si fanno sentire fino a Platone, anche se Platone prima e Aristotele dopo si impegneranno a dissolverla. Specificamente incentrato su Pamenide, il Modulo tratteggerà anche gli antecedenti (Senofane) e i conseguenti (Zenone e Melisso) della sua riflessione, offrendo una trattazione completa dell'Eleatismo.

A. Parte generale
Si richiede una buona conoscenza della storia della filosofia antica da Aristotele fino a Plotino. Si consiglia vivamente il manuale di Abbagnano, in qualsiasi edizione, recente o meno recente: N. Abbagnano, *Storia della Filosofia*, vol. 1, Utet 2017 (è una delle ultime edizioni, ma le precedenti sono altrettanto valide). Per altre indicazioni, *vide supra*.
B. Parte monografica
Si richiede una conoscenza analitica di:
1 P. Albertelli, *Gli Eleati*, Mimesis 2014 (introduzione, testi e note di commento)
2 J. Warren, *I Presocratici*, Einaudi 2009

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Il rapporto anima-corpo. Problemi e soluzioni in Plotino e Giamblico*

Il corso si prefigge di analizzare il rapporto tra anima e corpo teorizzato dai filosofi neoplatonici e mostrarne: 1. la problematicità; 2. i presupposti ontologici, psicologici e logici; 3. la soluzione. Attraverso questo percorso si metterà in luce come i neoplatonici superino la strettoia di una spiegazione del vivente di tipo meccanicistico o di tipo "puramente spiritualista". Durante il corso sarà affrontata in particolare la questione della discesa dell'anima nel corpo e saranno messe a confronto due soluzioni: quella fornita da Plotino e quella fornita da Giamblico. Oltre alle questioni più prettamente filosofiche verranno messi a fuoco alcuni problemi testuali e di esegesi filosofica.

Plotino, *Sulla discesa dell'anima nei corpi* (*Enneade* IV 8); passi scelti da Giamblico e Proclo.
Letteratura:
Sul platonismo tardoantico:
R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 319
Su Plotino:
Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:
R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009
D. J. O'Meara, *Plotino. Introduzione alle «Enneadi»*, Bari, Edizioni di pagina, 2010
Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con i seguenti volumi:
P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.
M. Bonazzi, *Il platonismo*, Torino, Einaudi, 2015.

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *La filosofia nel Medioevo, dalle scuole all'università*

Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: lettura commentata dei più significativi testi che hanno segnato il pensiero medievale con particolare riferimento ai secoli XII e XIII. I testi che verranno letti a lezione saranno distribuiti con debito anticipo. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche fra i testi di riferimento indicati e altri che verranno comunicati al termine del corso.

Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008 (in alternativa: Pasquale Porro – Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo la parte medievale).
Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione.
Altri testi di riferimento (su cui gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo):
Barbara Faes de Mottoni, *Il platonismo medievale*, Loescher, Torino 1979
Michel Lemoine, *Intorno a Chartres. Naturalismo platonico nella tradizione cristiana del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1998
La filosofia nelle università. Secoli XIII e XIV, a cura di Luca Bianchi, Firenze, La Nuova Italia 1997
Antonio Petagine, *Aristotelismo difficile. L'intelletto umano nella prospettiva di Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e Sigieri di Brabante*, Vita e Pensiero, Milano 2004

Storia della filosofia moderna

A Paolo Quintili, *Il romanzo moderno dinanzi alla filosofia*

Il corso intende esplorare i terreni della scrittura filosofica e romanzesca moderna, per indagarne l'intima vicinanza e complementarietà. La tesi di M. Kundera (*L'arte del romanzo*) viene assunta come filo conduttore della ricerca di una risposta alla grande questione del «soggetto» (metafisico, politico ecc.) moderno. Avendo preso atto della «crisi della coscienza europea» che ha colpito, dopo Galilei e Descartes, non solo l'epistemologia occidentale, ma anche l'antropologia («che cos'è l'uomo?»), lo scrittore affida al grande romanzo europeo il compito storico di colmare la perdita di senso del mondo della vita (*Lebenswelt*), legata al possente sviluppo delle scienze empiriche della natura che «riducono» l'universo complesso della vita «a un semplice oggetto di esplorazione tecnica e matematica», diviso, analizzato, quantificato. Il romanzo e il teatro moderni estendono e affinano gli strumenti della filosofia, rispecchiando i lati nascosti dell'essere umano storico: hanno la funzione euristica di svelare i lati obliati dell'essere umano nel mondo (l'«oblio dell'essere»); costituiscono insomma un'«arte della scoperta» e la loro storia è quella delle scoperte dell'essere umano storico nascosto, obliato. Ad esempio, le rigide architetture geometriche dell'*Etica* (1677, postuma) di Spinoza, la sua nuova filosofia della necessità e della Natura-Sostanza-Dio, verranno sciolte e rappresentate, nel concreto, un secolo dopo, dal grande romanzo di Diderot, *Jacques il fatalista e il suo padrone* (1778). Le tesi lockiane sulla tolleranza e la necessità di una convivenza pacifica delle confessioni religiose contro i fanatismi, verranno messe in scena e prenderanno corpo, a teatro, nel *Maometto* (1742) di Voltaire.

B. Spinoza, *Etica* (Parti III-V), ed. a cura di E. Giancotti Boscherini, Roma, Editori Riuniti, 2000.
D. Diderot, *Jacques il Fatalista e il suo padrone*, ed. a cura di P. Quintili, Milano, Bompiani, 2018.
M. Kundera, *L'arte del romanzo*, Milano, Adelphi, 2008.

B Paolo Quintili, *Il teatro e la messa in teatro filosofica della tolleranza*

J. Locke, *Saggio sulla tolleranza e Lettera sulla tolleranza*, in *Scritti sulla tolleranza*, a cura di Diego Marconi, Torino, UTET, pp. 89-183
Voltaire, *Il Fanatismo ossia Maometto profeta* (1742), a cura di M. Cesarotti (1796), ed. pdf on-line: https://www.europeana.eu/portal/it/record/2048088/oai_www_internetculturale_it_metaoaicat_oai_bid_braidense_it_7_MI0185_VIAE009817.html
M. Kundera, *L'arte del romanzo*, Milano, Adelphi, 1998

Storia della filosofia contemporanea

A Anselmo Aportone, *Principi oggettivi e principi analogici della razionalità*

Bisogna che la ragione sia confrontata con l'effettiva esperienza sensibile e legittimata nelle sue pretese conoscitive, come e nei limiti in cui può esserlo. E nei casi in cui l'unica legittimazione possibile è quella soggettiva, il principio di ragion sufficiente (in particolare nella forma della conformità a scopi) potrà servire solo per fondare la sensatezza del nostro pensare in relazione a certi oggetti. Quelli che sembrano eccedere una conoscenza di tipo scientifico, ma richiedono di essere in qualche modo compresi, senza tuttavia che ciò autorizzi a sostituire una conoscenza meramente speculativa a una conoscenza effettiva.

G. H. von Wright, *Spiegazione e comprensione*, il Mulino 1982
S. Palermo (a cura di), *Sulla Prima Introduzione alla Critica della facoltà di giudizio*, numero monografico della rivista *il cannocchiale*, XXXIX, 1, 2014.

B Anselmo Aportone, *Principi oggettivi e principi analogici della razionalità. 2*

I. Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, le parti seguenti: «Prefazione», «Introduzione» e «Critica della facoltà teleologica di giudizio». Traduzione italiana consigliata: a cura di E. Garroni e H. Hohenegger. Einaudi 1999.
S. Marcucci, *Aspetti epistemologici della finalità in Kant*, Le Monnier, Firenze 1972: i capitoli IV, V e VI.
Per entrambi i moduli è richiesta una conoscenza di base della storia della filosofia da Kant ad oggi, da ripassare o studiare su un buon manuale liceale di storia della filosofia. A metà maggio 2019 si svolgerà una prova scritta (questionario a risposte multiple) per ottenere l'esonero del manuale di storia della filosofia all'esame orale.

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali

I seguenti insegnamenti sono opzionali. Possono essere sostenuti nella laurea triennale o (se non sostenuti prima) nella laurea magistrale.

Antropologia culturale

A Pietro Vereni, *L'antropologia culturale come programma di ricerca sulla contemporaneità*

Il primo modulo (modulo A, primo semestre) si articola in una serie di lezioni in cui vengono presentati i principali temi del dibattito antropologico legati allo studio delle società contemporanee. Lo scopo del modulo è duplice: alfabetizzare gli studenti e le studentesse con i concetti di base della disciplina e renderli/le consapevoli del fatto che la dimensione simbolica della vita sociale non riguarda solo uno sparuto residuo di popolazioni "primitive", ma è parte integrante della vita di ogni essere umano in società. Studiare quindi "le culture" significa apprendere attraverso la comparazione che anche la nostra vita "moderna" è imbevuta di significati e simboli che dobbiamo sforzarci di comprendere e che spesso rimangono occultati sotto un velo apparente di naturalità o razionalità.

— Appunti dalle lezioni. Saranno specifico oggetto di valutazione nel senso che alcune domande dei test-prevalutazione, degli esoneri e degli esami saranno elaborate a partire da quanto spiegato a lezione, non dai testi d'esame. Le lezioni per chi non può frequentare saranno scaricabili in formato mp3.
— Dispensa con materiali didattici MODULO A (informazioni a lezione su dove acquistarla)
— P. Vereni, *Vite di confine. Etnicità e nazionalismo nella Macedonia occidentale greca*, Roma, Meltemi, 2004.

B Pietro Vereni, *Antropologia economica*

Il modulo B intende alfabetizzare gli studenti con le principali tematiche di discussione dell'antropologia economica nel corso del Novecento per giungere rapidamente al dibattito attuale. In particolare, si porrà l'attenzione sui concetti di "sviluppo", "crescita", "modernità", "globalizzazione", "beni comuni" e "crisi" come si sono delineati nel dibattito antropologico degli ultimi decenni. L'intento è quello di offrire uno strumento di analisi non solo di sistemi economici "altri", esotici o primitivi, ma anche dell'attuale contesto socio-economico indagato secondo i principi teorici dell'antropologia economica e la metodologia della ricerca etnografica.

— Appunti dalle lezioni. Saranno specifico oggetto di valutazione nel senso che alcune domande dei test-prevalutazione, degli esoneri e degli esami saranno elaborate a partire da quanto spiegato a lezione, non dai testi d'esame. Le lezioni per chi non può frequentare saranno scaricabili in formato mp3.
— Dispensa con materiali didattici MODULO B (informazioni a lezione su dove acquistarla)
— D. Miller, *Teoria dello shopping*, Roma, Editori Riuniti.

Didattica della filosofia

A Cecilia Panti, *La didattica della filosofia*

Il corso è suddiviso in tre ambiti: 1) *normative*, con particolare riferimento alle ultime riforme scolastiche (Berlinguer, Moratti e Gelmini) e percorsi formazione degli insegnanti e al recente documento MIUR Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza (2017); 2) *strumenti*, dedicato all'analisi dei più diffusi e recenti manuali di Storia della filosofia per

i licei, alle "letture dei classici" e ai nuovi media (portali, siti dedicati, siti di società filosofiche ecc); 3) *metodologie*, in cui verranno prese in esame le principali metodiche di insegnamento (lezioni frontali, unità didattiche, gruppi di discussione ecc.), gli strumenti di valutazione e verifica, la relazione dell'insegnamento della filosofia con la storia, la letteratura, le scienze umane, l'approccio storico e quello analitico alla filosofia ecc.

Dispense, testi filosofici e manuali che verranno indicati e resi disponibili in PDF o a lezione.
Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, a cura di C. Palumbo, MIUR 2017 (PDF all'indirizzo http://www.miur.gov.it/web/guest/-/documento-orientamenti-per-l-apprendimento-della-filosofia-nella-societa-della-conoscenza)
Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica della SFI, 40 (2018) (PDF all'indirizzo http://www.sfi.it).
Altri testi di riferimento (su cui gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo):
Alberto Gaiani, *Insegnare concetti. La filosofia nella scuola di oggi*, Roma, Carocci 2012
Alessandra Modugno, *Filosofia e didattica. Apprendimento e acquisizione di competenze a scuola*, Carocci 2014
L. Illetterati (a cura di), *Insegnare filosofia. Modelli di pensiero e pratiche didattiche*, UTET Università 2007
Salvatore Belvedere, *Insegnare filosofia nei Licei*, Rubbettino, 2005
Un manuale a scelta dello studente di Storia della filosofia in uso nelle scuole (da utilizzare come strumento di riferimento)

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *Il Valzer nella musica e nella letteratura: evoluzione della danza e funzione simbolica*

La danza ha sempre rappresentato un elemento strutturale e simbolico nella storia della musica. All'inizio dell'Ottocento compare il Ländler seguito dall'affermazione del Valzer nelle sue varianti ritmiche a seconda delle aree culturali europee. La sua evoluzione musicale comprende sia la funzione determinante nel melodramma romantico che la struttura stessa del genere sino all'ironia di Ravel e di R. Strauss. Le valenze simboliche della celebre danza influenzeranno inoltre la grande letteratura, europea e russa, tra Otto e Novecento.

E. Fubini, *L'Estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Einaudi, Torino
E. Fubini, *Il pensiero musicale del Romanticismo*, EDT, Torino 2005
D. Gavrilovich, *Le arti e la danza. I coreografi russi e sovietici tra riforma e rivoluzione*, Universitalia, Roma 2012
G.W.F. Hegel, *Estetica*, Einaudi, Torino 1967 (capitoli relativi alla poesia ed alla musica)
E. Kant, *Critica del giudizio* (Prefazione, Introduzione, Parte I: Libro I e II)
F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Laterza, Bari
E.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Fabbri, Bergamo 2001
A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza, Bari 2002 (Libro III)
Monografie e letture saranno indicate all'inizio delle lezioni

B Claudia Colombati, *Mito, leggenda e storia nella musica dell'Otto-Novecento*

Con l'inizio della sensibilità romantica, varia anche la concezione di "eroe" e di "mito" nella visione etico-estetica degli artisti. La maggiore differenza avviene in epoca neoclassica ed in particolare con la nuova *Weltanschauung* tedesca. L'insorgere dei "nazionalismi" e della ricerca patria delle proprie origini favorisce la riscoperta di fiabe e leggende nonché la nascita di una *Neue Mytologie*; essa ispirerà la fantasia creativa nelle nuove scuole compositive ed in particolare il mondo di Weber, Wagner e dei compositori russo-slavi.

B. Bartók, *Scritti sulla musica popolare*, Boringhieri, Torino
E. Fubini, *Il pensiero musicale del Romanticismo*, EDT, Torino 2005

G.W.F. Hegel, *Estetica*, Einaudi, Torino 1967 (capitoli relativi alla poesia ed alla musica)
V. Jankélévitch, *La musica e l'ineffabile*, Tempi moderni, Napoli 1985
C.G. Jung, *Gli archetipi dell'inconscio collettivo*, Bollati-Boringhieri, Torino 2002
F. Liszt, *Un continuo progresso*, Unicopli/Ricordi, Milano 1987 (in particolare le pp..320-403)
F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Laterza, Bari
I. Strawinsky, *Poetica della Musica*, Curci, Milano
F.W. Schelling, *Filosofia della Mitologia*, Mursia, 1999
A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza 2002 (Libro III)
Monografie e letture saranno indicate all'inizio delle lezioni

Filosofia del diritto

A Angela Votrico, *Le origini del pensiero filosofico giuridico*

Il corso sarà incentrato sul *Nomos basileus*, cioè concetto di sovranità del e nel diritto. Struttura fondante della società occidentale, da sempre il diritto è stato letto come insieme di regole necessarie alla convivenza, ma anche come insopportabile elemento vessatorio del comportamento umano. Di qui il difficile rapporto con l'etica, con la religione, con la natura, non di rado conflittuale fino alle estreme conseguenze. Il primo modulo seguirà il nascere e l'affermarsi del diritto nell'antichità classica attraverso le testimonianze dei protagonisti e delle scuole filosofiche principali.

Per una panoramica generale della prospettiva giusfilosofica nell'antichità si consiglia:
— Gioele Solari, *Il problema della giustizia e dello Stato nell'antichità classica*, Giappichelli, Torino 2013
Altre letture saranno indicate durante le lezioni.

B Angela Votrico, *I temi fondamentali di filosofia del diritto*

Nel secondo modulo il tema della sovranità del diritto servirà da filo conduttore per analizzare i processi evolutivi che portano alla creazione del *ius publicum europaeum* e poi allo stato di diritto, via via fino al processo di globalizzazione, che ha messo in crisi gli istituti tradizionali e le categorie del diritto, primo fra tutti quello della sovranità nazionale.

— N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 2005.
— N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, Torino 1991.
Altre letture saranno consigliate durante le lezioni.

Fondamenti di psicologia

A Carmela Morabito, *Storia della psicologia e degli studi sul rapporto mente-cervello*

La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli; — la nascita della psicologia scientifica e lo statuto epistemologico della disciplina, — le grandi Scuole psicologiche del '900; — la Scuola Storico-Culturale, il pensiero di Vygotskij e i suoi sviluppi.

1. C. Morabito, *Introduzione alla Storia della Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2007
2. C. Morabito, *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari 2008

B Carmela Morabito, *Psicologia cognitiva, approfondimento sulle emozioni*

Introduzione alla psicologia: aspetti storici, epistemologici e metodologici (nascita della psicologia scientifica; definizione epistemologica della psicologia; metodi di indagine della psicologia contemporanea). — Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni e motivazioni.

Feldman R.S., Amoretti G., Ciceri M.R., *Psicologia Generale*, McGraw-Hill, Milano, III ed. 2017
L.S. Vygotskij, *Pensiero e Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 1992
J. Bruner, *Actual Minds*, 1986 (trad. it. *La mente a più dimensioni*, Laterza 1993

Storia greca

A Virgilio Costa, *Introduzione alla storia greca dalle origini alla formazione degli imperi ellenistici*

Geografia del mondo greco — Il Mediterraneo orientale dal IV al II millennio a.C. — Creta — Il mondo miceneo (secoli XVI-XI a.C.) — Il Mediterraneo nel X e IX secolo a.C. — L'età della colonizzazione — Le aristocrazie — La nascita della polis — Le origini di Sparta e di Atene — Solone — Tiranni e legislatori — Clistene — La Persia e la rivolta ionica — Le guerre persiane — L'età della pentekontaetia (478-432 a.C.) — La guerra del Peloponneso — Il regime dei Trenta — La guerra di Corinto — L'egemonia tebana — Filippo II e l'ascesa della Macedonia — Alessandro Magno — La Grecia e il Mediterraneo orientale dopo Alessandro.

— Un manuale di Storia greca a scelta tra i seguenti: C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; H. Bengtson, *L'antica Grecia. Dalle origini all'ellenismo*, Il Mulino, Bologna 1989; G. Giannelli, *Trattato di storia greca*, Pàtron, Bologna 1983; Arnaldo Momigliano, *Manuale di storia greca*, UTET; Domenico Musti, *Storia greca*, Laterza

B Virgilio Costa, *Introduzione alla storiografia greca da Ecateo di Mileto alla tarda età imperiale*

Le origini: Elementi prestoriografici nella letteratura greca arcaica — Ecateo di Mileto — Acusilao di Argo — Carone di Lampsaco — I più antichi storici greci secondo Dionigi di Alicarnasso — La genesi della storiografia greca secondo Felix Jacoby. II. Il quinto secolo: Erodoto — Tucidide — Ellanico di Lesbo — Altri. III. Il quarto e il terzo secolo: Continuatori di Tucidide — Senofonte — La storiografia mimetica — La tradizione aristotelica — Eforo — Teopompo — Anassimene di Lampsaco — La storiografia della Magna Grecia — Gli Attidografi (Clidemo, Androzione, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro) — Gli storici di Alessandro — Ieronimo di Cardia — Timeo di Tauromenio. IV. Il tardo Ellenismo e la prima età imperiale: Polibio — Posidonio di Apamea — Strabone — Diodoro Siculo — Plutarco — Luciano — La storiografia romana in lingua greca.

— Un manuale di Storiografia greca a scelta tra i seguenti: E. Lanzillotta e V. Costa, *Storiografia greca*, UniversItalia, Roma 2007 (in vendita presso Libreria UniversItalia, via di Passolombardo 421, nei pressi della Facoltà di Economia); D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2009; Marco Bettalli, *Introduzione alla storiografia greca*, Roma, Carocci Editore

Laurea magistrale e 3º anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati

I seguenti insegnamenti sono destinati al terzo anno della laurea triennale e alla laurea magistrale. In genere suppongono una buona conoscenza della storia delle filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche: possono dunque essere anticipati ai primi due anni solo se questa conoscenza è assicurata da un buono studio liceale o dallo studio personale. Un insegnamento con eguale denominazione di uno obbligatorio della laurea triennale può essere sostenuto solo dopo questo.

Antropologia filosofica

A Emilio Baccarini, *Introduzione fenomenologica all'antropologia. 1*

Il corso vuole essere un'introduzione fenomenologica all'antropologia attraverso lo studio del secondo libro delle *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica* di E. Husserl nel primo modulo e dell'*Introduzione alla filosofia* e *Struttura della persona umana* di E. Stein, nel secondo. L'obiettivo formativo è di arricchire la prospettiva antropologica attraverso l'apprendimento delle peculiarità dell'indagine fenomenologica.

E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, libro II, Einaudi, Torino.
Appunti del corso

B Emilio Baccarini, *Introduzione fenomenologica all'antropologia. 2*

E. Stein, *Introduzione alla filosofia*, Città Nuova, Roma
E. Stein, *Struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma

Bioetica

A Claudio Sartea, *Introduzione alla bioetica*

La bioetica, forma di sapere relativamente giovane, attinge alla tradizione filosofica e la integra in maniera interdisciplinare con la medicina, la biologia, la sociologia, la psicologia, il diritto. Questo primo modulo di insegnamento ha ad oggetto l'introduzione alla disciplina: contenuti propri, metodo, prospettive culturali messe a confronto. Al centro dell'attenzione rimarrà costantemente l'antropologia filosofica implicita in ogni atteggiamento bioetico, secondo una metodologia critica sensibile alla ricerca del senso delle pratiche biomediche e tecnologiche. Lungo il corso si affronteranno temi quali la giustificazione epistemologica e la definizione della bioetica, le sue origini storiche e l'evoluzione successiva, la differenza tra etica, bioetica e deontologia, gli sconfinamenti nelle scienze sociali (diritto e politica) delle principali questioni bioetiche, il rapporto tra bioetica e diritti umani.

L. Palazzani, *Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto*, Giappichelli, Torino 2017 (parti indicate a lezione).
F. D'Agostino, *Bioetica e Biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011 (capitoli indicati a lezione).
Ulteriori indicazioni bibliografiche (documenti, articoli, parti di saggi) verranno date agli studenti durante il corso.

B Claudio Sartea, *Biogiuridica e biopolitica*

Dopo l'introduzione alla disciplina effettuata nel primo modulo di insegnamento di bioetica, in questo secondo se ne approfondiranno le problematiche principali sul versante del dibattito biogiuridico e biopolitico, anche per coglierne la profonda rilevanza sociale e l'impatto sulla forma postmoderna di comprendere l'umano. Verranno effettuati approfondimenti sulle principali questioni di inizio vita (interruzione volontaria di gravidanza, procreazione medicalmente assistita), e di fine vita (dichiarazioni anticipate di trattamento, cure palliative, eutanasia). La prospettiva di antropologia filosofica e di bioetica critica adottata nel primo modulo verrà mantenuta ed approfondita anche sul versante operativo.

C. Sartea, *Biodiritto. Fragilità e giustizia*, Giappichelli, Torino 2012 (o in alternativa un nuovo testo in elaborazione).
F. D'Agostino, *Bioetica e Biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011 (capitoli indicati a lezione).
Ulteriori indicazioni bibliografiche (documenti, articoli, parti di saggi) verranno date agli studenti durante il corso.

Bioetica LM

A Stefano Semplici, *Questioni di fine vita. Prospettive a confronto*

Le tesi sviluppate in una delle opere più discusse negli ultimi decenni saranno confrontate con i principali argomenti da essa sfidati, per poi affrontare specificamente il tema della responsabilità per le scelte di fine vita nella prospettiva ispirata alla tradizione cattolica.

J. Rachels, *Quando la vita finisce. La sostenibilità morale dell'eutanasia*, Sonda, Casale Monferrato 2007
A Pessina, *Eutanasia: della morte e di altre cose*, Cantagalli, Siena 2007
Congregazione per la dottrina della fede, *Sull'eutanasia: testi e commenti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2016.

Ermeneutica filosofica

A Riccardo Dottori, *Friedrich Nietzsche tra nihilismo e perspettivismo. 1*

Il corso si pone il tema fondamentale del Nihilsmo e del relativismo in Nietzsche, al quale noi vogliamo contrapporre il suo concetto basilare del perspettivismo, che ha quale suo fondamento il concetto generale dell'interpretazione, così com'esso viene sviluppato il tutta la sua opera, ed in particolare nella *Genealogia della morale*. L'altro punto fondamentale, da cui il corso prende il suo avvio, è il problema del rovesciamento della concezione della morale che egli imputa essenzialmente a Platone e alla suo connubio con la morale cristiana, tanto da parlare del Cristianesimo come platonismo per il popolo. Tutto questo ha di nuovo la sua base in una critica della dottrina platonica delle idee e la sua svalutazione del sensibile e la sua presunta origine metafisica. Tutto questo mostra comunque il fatto indubitabile della stima di Platone quale suo *alter ego*.

Wilhelm Dilthey, *Storia dell'ermeneutica*, Il Melangolo, Genova
Friedrich Nietzsche, *Al di là del bene e del male*, in *Opere di F. Nietzsche*, a cura di G. Colli e M. Montinari, Adelphi, Milano 1968
Letture consigliate:
R. Dottori, *Nietzsche legge Platone*, Seneca, Torino 2009

F. Ghedini, *Il Platone di Nietzsche. Genesi e motivi di un simbolo controverso (1864-1879)*, ESI, Napoli 1999
A. Le Moli, *Platonismo e antiplatonismo da Nietzsche a Derrida*, Carocci, Roma 2018
G. Vattimo, *Nietzsche e la differenza*, in "Nuova corrente", voll. 68-69, pp. 681-702
G. Vattimo, *Nietzsche e il testo della metafisica*, in A. Fallica, a cura di, *Riscoprire Nietzsche*, Edizioni dell'Associazione nazionale di studi e ricerche su Nietzsche, Palermo, pp. 99-128

B Riccardo Dottori, *Friedrich Nietzsche tra nihilismo e perspettivismo. 2*

Friedrich Nietzsche, *Geneaolgia della morale*, in *Opere di F. Nietzsche*, a cura di G. Colli e M. Montinari, Adelphi, Milano 1968
Friedrich Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extramorale*, in *Opere di F. Nietzsche*, a cura di G. Colli e M. Montinari, Adelphi, Milano 2001
Letture consigliate:
R. Dottori, *Nietzsche legge Platone*, Seneca, Torino 2009
F. Ghedini, *Il Platone di Nietzsche. Genesi e motivi di un simbolo controverso (1864-1879)*, ESI, Napoli 1999
A. Le Moli, *Platonismo e antiplatonismo da Nietzsche a Derrida*, Carocci, Roma 2018
G. Vattimo, *Nietzsche e la differenza*, in "Nuova corrente", voll. 68-69, pp. 681-702
G. Vattimo, *Nietzsche e il testo della metafisica*, in A. Fallica, a cura di, *Riscoprire Nietzsche*, Edizioni dell'Associazione nazionale di studi e ricerche su Nietzsche, Palermo, pp. 99-128

Estetica

A Giuseppe Patella, *Metafisica, moderno, postmoderno*

A dibattito (forse) concluso, il corso intende fare un bilancio della *vexata quaestio* moderno/postmoderno che ha animato il dibattito filosofico nazionale e internazionale negli ultimi decenni del secolo scorso. Si partirà dalla riflessione di Heidegger sulla natura della metafisica moderna e sul progetto del suo oltrepassamento per poi giungere alla discussione vera e propria intorno al postmoderno in cui ne va ancora oggi del nostro modo di guardare alla riflessione filosofica contemporanea e al futuro del pensiero.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Storia dell'estetica moderna e contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003.
M. Heidegger, *L'epoca dell'immagine del mondo*, in *Sentieri interrotti*, Firenze, La Nuova Italia, 1984.
M. Heidegger, *Oltrepassamento della metafisica*, in *Saggi e discorsi*, Milano, Mursia, 1976.
Elio Franzini, *Moderno e postmoderno*, Milano, Cortina, 2018.

Etica dello sviluppo sostenibile (3 CFU)

A Stefano Semplici, *Sviluppo sostenibile e lavoro dignitoso*

Il corso affronterà il tema "Sviluppo sostenibile e lavoro dignitoso". Il Goal n. 8 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Lavoro dignitoso e crescita economica) collega l'impegno a «incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile» a quello per una «occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti». Il concetto di "lavoro dignitoso" verrà illustrato a partire da alcune questioni cruciali per il mercato del lavoro e da alcuni dei principali documenti internazionali che ad esso fanno riferimento.

R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Feltrinelli, Milano 2016
Dichiarazione riguardante gli scopi e gli obiettivi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (1944)
Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (1998)
Organizzazione Internazionale del Lavoro, *Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale*

Superare la crisi: un patto globale per l'occupazione (ILO, Genève 2009)
Lavoro dignitoso e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
(http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_615731.pdf)

Etica sociale

A Stefano Semplici, *Libertà negativa, riflessiva, sociale. 1*

Il corso si articola in due moduli e assume come punto di riferimento il volume di Axel Honneth su *Il diritto della libertà*. Nel primo modulo, la struttura del percorso insieme storico e concettuale proposto da Honneth verrà utilizzata per chiarire il significato delle idee di libertà negativa, riflessiva e sociale. Verrà poi analizzata la "realtà" di quest'ultima nelle sfere, già indicate nella Filosofia del diritto di Hegel, delle relazioni personali, del mercato e dell'agire politico. Nel secondo modulo, verranno approfonditi alcuni aspetti della dimensione del "Noi" in ciascuna di queste tre sfere: i ruoli all'interno della famiglia e le relazioni di cura, nella prospettiva del capability approach; l'azione "dal basso" dei cittadini-consumatori; la sfida politica della globalizzazione.

A. Honneth, *Il diritto della libertà. Lineamenti per un'eticità democratica*, Codice Edizioni, Torino 2015

B Stefano Semplici, *Libertà negativa, riflessiva, sociale. 2*

M. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, il Mulino, Bologna 2013
L. Becchetti, *Il mercato siamo noi*, Bruno Mondadori—Pearson Italia, Milano-Torino 2012
S. Benhabib, *Cittadini globali. Cosmopolitismo e democrazia*, il Mulino, Bologna 2008

Filosofia della religione

A Giovanni Salmeri, *Verità e singolarità: Lessing e Kierkegaard*

Può una verità storica essere la prova di una verità necessaria di ragione? A questa celebre domanda Lessing propone una risposta negativa, rivendicando così l'inaccettabilità razionale di un concetto estrinseco di rivelazione e al contempo la necessità di una comprensione e interpretazione razionale dei contenuti del credo cristiano. In questo modo, nel pieno dell'illuminismo viene posta uno delle componenti fondamentali della filosofia della religione nel senso moderno, che di lì a poco troverà in Hegel il suo più grande rappresentante. Ma Søren Kierkegaard raccoglierà la sfida e proprio della domanda di Lessing farà lo spunto per le sue due opere filosoficamente più impegnate (le *Briciole* e la *Postilla*), nelle quali non tanto in nome della fede, quanto della singolarità umana, verrà rivendicato il principio di una verità che si identifica con la «soggettività». In questo modulo si tenterà di ripercorrere il filo fondamentale di questa disputa a distanza.

Gotthold Ephraim Lessing, *Opere filosofiche*, UTET, Torino 2008, passi scelti
Søren Kierkegaard, *Le grandi opere filosofiche e teologiche*, Bompiani, Milano 2013, passi scelti

B Giovanni Salmeri, *La razionalità della fede: Mosè Maimonide e Tommaso d'Aquino*

L'esigenza di una risoluzione razionale dei contenuti della fede, posta da Lessing, sicuramente caratterizza lo spirito illuminista. Ma essa, in forme diverse, ha accompagnato dall'interno molti

momenti dell'evoluzione del pensiero religioso: deve essere quindi considerato una sua componente integrante seppure problematica. In questo modulo si prenderanno in esame due voci particolarmente rilevanti del Medioevo: quella di Mosè Maimonide per il mondo ebraico e quella di Tommaso d'Aquino per il mondo cristiano. Entrambe, in forme diverse, hanno assunto nella loro rispettiva tradizione religiosa un ruolo di autorità indiscussa, ed entrambe hanno sostenuto con forza il ruolo essenziale della ragione nella riflessione sulla fede. Alcuni punti capitali saranno analizzati per abbozzare un capitolo della preistoria della filosofia della religione.

Mosè Maimonide, *La guida dei perplessi*, UTET, Torino 2013, passi scelti
Tommaso d'Aquino, *Somma contro i gentili*, ESD, Bologna 2000, passi scelti

Filosofia analitica della religione

A Daniele Bertini, *L'analisi logico-concettuale della dottrina della Trinità*

Nell'ambito della filosofia analitica della religione, gli studi trinitari hanno recentemente costituito un campo d'indagine particolarmente fecondo e ricco di ipotesi interpretative per la comprensione delle opzioni concettuali che governano la confessione del dogma. Da un lato i classici articoli di R. Cartwright e P. van Inwagen hanno analizzato il problema della dottrina della Trinità dal punto di vista logico. Dall'altro il lavoro di autori come B. Leftow, W.C. Lane, e D. Tuggy ha offerto un tentativo di soluzione attraverso l'argomentazione di nuove e vecchie analogie trinitarie, oppure ha cercato di avanzare ragioni per una forma di scetticismo al riguardo. Il corso presenterà una introduzione ai risultati di tale dibattito, attraverso l'analisi dettagliata dei due principali orientamenti rinvenibili sul mercato, la teoria latina e la teoria sociale della Trinità.

D. Bertini (2015), "Il dibattito sulla Trinità nella filosofia analitica della religione", in I. Pozzoni (ed.), *Frammenti di filosofica contemporanea VI*, Villasanta (MB): Limina Mentis
Antologia dei testi rilevanti, forniti a lezione in traduzione italiana. Al termine del corso l'intero materiale sarà disponibile in biblioteca.

B Daniele Bertini, *La dottrina trinitaria nella riflessione di Bonaventura da Bagnoregio*

La teoria trinitaria di Bonaventura presenta un interessante esempio di *social trinitarianism*, che muove da una concezione subordinazionista della seconda e terza persona nei confronti della prima. In particolare, il contesto neoplatonico della riflessione di Bonaventura favorisce una declinazione della irriducibilità della tripersonalità nei termini di una metafisica emanazionista dell'unità. Dopo una introduzione ai temi della teologia trinitaria attraverso il testo di Karl Rahner sulla Trinità, leggeremo e commenteremo l'esposizione sintetica del pensiero bonaventuriano (*Breviloquium*) e la costruzione tecnica del dogma trinitario (*De mysterio trinitatis*).

K. Rahner, *La Trinità*
Bonaventura da Bagnoregio, *Breviloquium*
Bonaventura da Bagnoregio, *De mysterio trinitatis*

Filosofia della scienza

A Mirko Di Bernardo, *Introduzione alla Filosofia della Scienza. La struttura delle rivoluzioni scientifiche secondo Thomas S. Kuhn*

Il modulo si propone di ripercorrere, in modo analitico, le tappe salienti dello sviluppo della filosofia della scienza contemporanea lungo il corso del ventesimo secolo, dedicando particolare attenzione alla sintesi teorica elaborata da Kuhn nel volume *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*. Il corso comprende una parte introduttiva in cui vengono presentati gli strumenti concettuali necessari per affrontare lo studio della filosofia della scienza ed una parte applicativa in cui vengono indagati, nel solco del dibattito post-popperiano, alcuni fra i principali problemi della epistemologia di Kuhn.

Vincenzo Fano, *Comprendere la scienza. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze naturali*, Liguori, 2005.
Thomas S. Kuhn (1962), *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, 2009.

B Mirko Di Bernardo, *Epistemologia della biologia. La complessità biologica tra evoluzione naturale ed evoluzione culturale*

Il modulo, a partire da alcune significative opere di Patrick Bateson nell'ambito della filosofia della biologia contemporanea, si propone di scandagliare questioni epistemologiche fondamentali a livello del rapporto tra emergenza della complessità biologica ed influenze ambientali con particolare riferimento alle nozioni di plasticità, robustezza, sviluppo ed evoluzione. In quest'ottica, vengono individuati i diversi fattori che generano robustezza e le varie forme di plasticità al fine di considerare l'importanza funzionale dei meccanismi integrati nei sistemi viventi, identificando, altresì, nei processi epigenetici il motore fondamentale del cambiamento evolutivo. Secondo Bateson, dunque, a livello della complessità dello sviluppo umano, la dicotomia natura/cultura viene rivisitata in un ampio quadro sistemico e gerarchico, mediante il ricorso ad un approccio naturalistico non riduzionista.

Patrick Bateson, *La dinamica della vita. Complessità biologica ed influenze ambientali*, Aboca Edizioni, 2018.
Patrick Bateson, Peter Gluckam, *Plasticità, robustezza, sviluppo ed evoluzione*, Aboca Edizioni 2012.

Filosofia del linguaggio

A Erica Cosentino, *Mente, corpo e linguaggio*

Il corso analizzera varie teorie filosofiche e semantiche sul rapporto tra linguaggio, mente e corpo alla luce dei piu recenti sviluppi delle scienze empiriche, dalle scienze cognitive classiche alle prospettive *embodied*.

I testi saranno comunicati successivamente e resi disponibili in aula.

Filosofia morale

A Francesco Miano, *Libertà, storicità, comunicazione. La chiarificazione dell'esistenza in Karl Jaspers*

Il modulo, a partire dal secondo volume di *Philosophie*, l'opera fondamentale di Karl Jaspers, si propone di chiarificare nozioni fondamentali della filosofia morale quali esistenza,

comunicazione, storicità, libertà, responsabilità, volontà, coscienza, situazioni-limite cogliendo nessi e implicazioni con la storia della filosofia morale e con le questioni più attuali del dibattito etico.

Karl Jaspers, *Filosofia*, vol. 2, *La chiarificazione dell'esistenza*, Mursia, 2017

B Francesco Miano, *Tra etica e metafisica. Esistenza trascendenza ragione in Karl Jaspers*

Il modulo, a partire dal terzo volume di *Philosophie*, l'opera fondamentale di Karl Jaspers e dall'ulteriore riflessione proposta dalle lezioni di *Vernunft und Existenz*, si propone di discutere questioni fondamentali del dibattito tra etica e metafisica con riferimento al nesso tra l'esistenza e la trascendenza e al significato che la ricerca della trascendenza assume per l'esistenza ponendosi nel contempo la domanda sul ruolo della ragione e sul modello di ragione più adeguato a comprendere e ridire l'esistenza e la trascendenza.

Karl Jaspers, *Ragione ed esistenza*, Marietti, 1971
Karl Jaspers, *Metafisica*, Mursia, 2015

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *L'idea heideggeriana di nichilismo*

Il modulo analizzerà un corso tenuto da Heidegger a Friburgo nel secondo trimestre del 1940, successivamente pubblicato nel 1961, che ha al suo centro il pensiero nietzscheano come compimento della metafisica occidentale.

M. Heidegger, *Il nichismo europeo*, in *Nietzsche*, Adelphi 1994, pp. 563-743
G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Laterza 2002

B Riccardo Dottori, *L'idea di Grammatologia nel pensiero di Jacques Derrida*

J. Derrida, *Della Grammatologia*, a cura di G. Dalmasso, Jaca Book, Milano 2007, pp. 1-148.
M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza 2005.

Propedeutica filosofica

A Marco Deodati, *Vita, circostanza, esecutività. L'idea della filosofia secondo José Ortega y Gasset*

Che tipo di sapere è la filosofia? In che rapporto sta con la vita o, più specificamente, con la natura dell'uomo? Che valore assumono le nozioni di verità e ragione? Queste sono alcune delle domande centrali che saranno affrontate nel modulo, facendo ricorso alla lettura diretta e al commento di alcuni importanti momenti dell'opera di José Ortega y Gasset, pensatore spagnolo della prima metà del Novecento. Figura di intellettuale eclettico — saggista, scrittore, filosofo —, Ortega costituisce, da un punto di vista più propriamente teoretico, un'originale sintesi di motivi provenienti da alcune delle principali correnti filosofiche del secolo scorso, come ad esempio neokantismo, pragmatismo, fenomenologia. Confrontandosi in particolare con quest'ultima, Ortega arriva a concepire la filosofia come una forma di prassi in cui emerge in modo eminente la vita intesa come realtà radicale ed esecutività. Durante il corso saranno dunque esaminate alcune delle principali nozioni orteghiane, vagliandone la portata e le eventuali criticità.

J. Ortega y Gasset, *Origine ed epilogo della filosofia*, Milano, Bompiani 2002
Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite a lezione

B Daniele Bertini, *Vaghezza*

Secondo una concezione tradizionale di ascendenza socratica, l'analisi semantica dei concetti e delle reti inferenziali che li manipolano costituirebbe la natura della conoscenza filosofica. Nei dialoghi platonici Socrate si intrattiene per lo più nella vivisezione logica del significato che il proprio interlocutore attribuisce a un qualche concetto del quale rivendica conoscenza e uso consistente. Obiettivo dell'analisi è stabilire in modo chiaro cosa un certo qualcosa è ritenuto essere, se tale comprensione dell'essere del qualcosa è giustificata, e quali conseguenze derivano dal determinare in un modo o nell'altro l'essere del certo qualcosa. Il corso introdurrà alla metodologia d'indagine filosofica attraverso l'analisi della nozione di vaghezza. Il linguaggio è imbevuto di enunciati vaghi, e sembra un principio comunemente accolto che ogni cognizione debba evitare formulazioni vaghe, ed essere in grado di risolvere l'eventuale vaghezza di proposizioni che ambiscono ad avere un valore epistemico. Dopo avere classificato le differenti forme di vaghezza, e determinato ciò che contraddistingue la vaghezza dai fenomeni dell'ambiguità semantica e della generalità, le lezioni presenteranno pregi e difetti delle due principali teorie della vaghezza.

Ludwig Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*. Sezioni discusse a lezione.
Bertrand Russell, *Sulla vaghezza* (Australasian Journal of Philosophy, 1, 1923, traduzione fornita a lezione)
Gareth Evans, *Possono esistere oggetti vaghi?* (*Analysis*, 38, 1978, traduzione fornita a lezione)
Richmond I. Thomason, *Identità e vaghezza* (*Philosophical Studies*, 42, 1982, traduzione fornita a lezione)
David K. Lewis, *Identità vaga. Evans frainteso* (*Analysis*, 48, 1988, traduzione fornita a lezione)
Andrea Bottani, *Oggetti vaghi e identità vaghe*, in *Prospettive della logica e della filosofia della scienza* (a cura di V. Fano, G. Tarozzi, e M. Stanzione), 2001
Achille C. Varzi. *I confini del Cervino*, in *Prospettive della logica e della filosofia della scienza* (a cura di V. Fano, G. Tarozzi, e M. Stanzione) 2001

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *Parmenide e l'eleatismo*

Il modulo si propone di ricostruire i motivi portanti dell'ontologia di Parmenide sulla base di un esame analitico dei frammenti, letti in traduzione italiana. Nello stesso tempo, uno spazio specifico sarà riservato ai due grandi allievi e seguaci di Parmenide, Zenone e Melisso, di cui saranno letti e commentati i principali frammenti, e inoltre a Senofane, che una tradizione, risalente all'Antichità, considera maestro di Parmenide. Anche se essa è probabilmente infondata, Senofane resta una figura di spicco di cui è necessario tenere conto a introduzione di uno studio dell'Eleatismo. Il modulo nel suo insieme ricostruirà così l'ontologia di Parmenide, la prima elaborata nel pensiero greco, e una delle più potenti e rigorose espressioni dell'ontologia nella storia del pensiero, ma anche i suoi esiti nell'ambito della tradizione eleatica, riservando uno spazio, infine, alla teologia di Senofane.

1. G. Calogero, *Storia della logica antica* (1967), ristampa a cura di B. Centrone, Edizioni ETS, Firenze 2012. (solo l'Introduzione e i primi quattro capitoli)
2. P. Albertelli (a cura di), *Gli Eleati. Senofane, Parmenide, Zenone, Melisso. Testimonianze e frammenti,* Mimesis, Milano 2014

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Plotino, sulla conoscenza di sé. 1*

Il corso intende mostrare il percorso teorico che conduce Plotino a interpretare il precetto delfico «conosci te stesso» da un lato per rispondere alle aporie scettiche sulla possibilità della conoscenza e, dall'altro, per ripensare le categorie filosofiche ereditate dall'ontologia classica quali essere e conoscenza. Il "conosci te stesso" rappresenta così per Plotino un'occasione per presentare la propria gerarchia del reale. Il corso, divisibile in due moduli (modulo A e modulo B), consisterà in una presentazione e discussione dettagliata del trattato plotiniano *Sulle tre ipostasi che conoscono e su ciò che è al di là*, *Enneade* V 3 [49]. All'interno del corso verranno inoltre letti e discussi anche passi tratti dal Sofista di Platone, dal *De anima* e dalla *Metafisica* di Aristotele, dal *Contro i matematici* di Sesto Empirico, alcuni frammenti stoici, e passi dal *Commentario alla Metafisica di Aristotele* di Alessandro di Afrodisia.

Plotino, *Sulle tre ipostasi che conoscono e su ciò che è al di là*, *Enneade* V 3 [49] 1-7; passi scelti da Platone, Aristotele, Sesto Empirico, Alessandro d'Afrodisia.
Letteratura:
Sul platonismo tardoantico:
R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 319
Su Plotino:
R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009, pp. 1-79
R. Chiaradonna, *La conoscenza dell'anima discorsiva. Enn. V 3 (49) 2-3*, in M. Di Pasquale Barbanti, D. Iozzia (ed), *Anima e libertà in Plotino*, Catania 2009, pp. 41-69.

A Daniela P. Taormina, *Plotino, sulla conoscenza di sé. 2*

Plotino, *Sulle tre ipostasi che conoscono e su ciò che è al di là*, *Enneade* V 3 [49] 8-17; passi scelti da Platone, Aristotele, Sesto Empirico, Alessandro d'Afrodisia.
Letteratura:
Sul platonismo tardoantico:
R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 319
Su Plotino:
R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009, pp. 81-198.
Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con il volume:
P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Aristotele e i magistri artium: il caso di Boezio di Dacia*

Il corso intende mettere a fuoco la corrente di pensiero dell'aristotelismo cosiddetto "eterodosso" o "radicale", che la storiografia riconduce alle dottrine di ispirazione aristotelico-averroista sviluppate dai maestri delle Arti all'università di Parigi dalla metà del 1200 e condannate nel celebre sillabo del vescovo Stefano Tempier nel 1277. Il corso verterà in modo particolare sulle tre opere fondamentali (*Sull'eternità del mondo*, *Sui sogni* e *Sul sommo bene*) di Boezio di Dacia, maestro danese operante a Parigi, la cui fama fu oscurata dalla censura episcopale e il cui insegnamento fu riscoperto solo in età moderna. I testi verranno letti in italiano, utilizzando la recentissima traduzione a cura di Luca Bianchi, con l'ausilio dei testi latini. Questi ultimi verranno forniti a lezione insieme a dispense e materiali integrativi, relativi in particolare a Tommaso d'Aquino, il cui insegnamento fungerà da termine di paragone per inquadrare le dottrine del maestro danese. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni

bibliografiche fra i testi di riferimento indicati e altri che verranno comunicati al termine del corso.

Boezio di Dacia, *Sull'eternità del mondo, Sui sogni, Sul sommo bene*, a cura di Luca Bianchi, Milano, La Vita Felice 2017
Boethii Daci *Opera*, in *Corpus Philosophorum Danicorum Medii Aevi*, IV-VIII, Copenhagen 1969-76
A. de Libera, *La filosofia medievale*, Bologna, Il Mulino 1999
V. Sorge, *Averroismo*, Napoli, Guida 2007
S. Landucci, *La doppia verità. Conflitti di ragione e fede tra Medioevo e prima modernità*, Bologna, Il Mulino 2006
L. Bianchi (a cura di), *La filosofia nelle università. Secoli XIII e XIV*, Firenze, La Nuova Italia 1997
L. Bianchi, *L'errore di Aristotele. La polemica contro l'eternità del mondo nel XIII secolo*, Firenze, La Nuova Italia 1984
L. Bianchi, *Il vescovo e i filosofi. La condanna parigina del 1277 e l'evoluzione dell'aristotelismo scolastico*, Bergamo, Lubrina 1990

B Marta Cristiani, *La Consolazione della Filosofia*

Attraverso la lettura e commento dell'opera *La Consolazione della Filosofia* (*De consolatione Philosophiae*) di M. Anicio Severino Boezio, il corso si propone di approfondire il tema fondamentale della trasmissione della tradizione filosofica classica alla nuova cultura cristiana: trasmissione preziosa nel contesto dell'alto Medioevo, segnato, nella drammatica situazione dell'Europa latina, dalla scomparsa di ogni forma istituzionale di scuola. Il corso si propone di approfondire i seguenti temi: il tema del dialogo, che assume la forma del dialogo con la Filosofia personificata; il tema della cosmologia platonica,evocato soprattutto nel libro III, in rapporto diretto con il testo del *Timeo* di Platone; il rapporto fra eternità e tempo.

1. M. Anicio Severino Boezio, *La consolazione della Filosofia* (edizioni disponibili: Rizzoli, UTET, Einaudi, Feltrinelli, con testo a fronte)
2. Per la conoscenza del pensiero boeziano si consiglia: É. Gilson, *La Filosofia nel Medioevo*, BUR, Rizzoli (dalle origini a Giovanni Scoto Eriugena)
3. Per approfondimenti personali (lettura complementare): P. Hadot, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi.

Storia della filosofia moderna

A Paolo Quintili, *Filosofie della tolleranza e teorie della società nel pensiero moderno, tra Occidente e Oriente. Una prospettiva comparativa*

Raymond Aron (1905-1983) riteneva Montesquieu il «fondatore delle scienze sociali moderne»; Louis Althusser (1918-1990), di opinione diversa, vedeva ancora lontano dall'essere scoperto il «continente storia», e dunque una vera scienza della società, prima di Hegel e Marx. Resta fermo il fatto che l'età moderna, tra Spinoza e Voltaire, è quella decisiva per la costituzione di nuove teorie della società che hanno fondato le basi del pensiero politico democratico moderno e di diverse dottrine della «tolleranza». Grazie a Spinoza, Locke, Montesquieu, Voltaire, Dom Deschamps, il pensiero politico passerà da una concezione negativa della tolleranza – il «tollerare» dell'editto di Nantes (1598), che significava non-uccidere, non-massacrare, non-sopprimere ecc. i soggetti politici appartenenti ad altra confessione religiosa (cattolici e protestanti) – a una concezione positiva e attiva della tolleranza, nei termini del riconoscimento di dignità e di diritti a ogni essere umano. Lo sguardo di Montesquieu, infine, si spinge al di là dei confini della ristretta Europa, aprendo la prospettiva di un mondo già multiculturale e globalizzato, dove l'Asia e l'Oriente arabo sono presi in considerazione come modelli di tolleranza e insieme di contrasto (repoussoir): una sfida, al progresso e al perfezionamento delle forme di

convivenza umana e civile. Con l'aiuto del Professor Fathi Triki (Tunisi), titolare della Cattedra UNESCO di Filosofia per il Mondo Arabo, il corso toccherà anche il tema dei «Fondamenti del pensiero filosofico arabo. Filosofare il vivere-insieme», per una più adeguata comprensione dell'importante posta intellettuale e politica in gioco, tra storia e presente.

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico* (1670), a cura di Emilia Giancotti Boscherini, Torino, Einaudi, 1984 (parti scelte).
Ch. de S. Montesquieu, *Lo spirito delle leggi* (1748), Parti I e V, a cura di R. Derathé, con un saggio di G. Macchia, Milano, Rizzoli, 1989.
Voltaire, *Trattato sulla tolleranza* (1763), in *Opere Filosofiche*, vol. 1, a cura di P. Serini, Roma-Bari, Laterza, 1980, pp. 367-494; o a cura di L. Bianchi, Milano, Feltrinelli, 2004.
Dom Léger-Marie Deschamps, *Il Vero Sistema (Osservazioni Morali e Riflessioni politiche estratte da un'opera morale)*, a cura di B. Delhaume, Paris, Vrin, 1993 (parti scelte, in dispense elettroniche)

Storia della filosofia dell'Illuminismo

A Domenico Ferraro, *La tolleranza in età moderna, da Spinoza a Voltaire. 1*

Ricostruzione storica e riflessione filosofica su temi di grande importanza attraverso lo studio di testi di fondamentale importanza quali il *Trattato teologico-politico di Spinoza* (parti scelte) e *La lettera sulla tolleranza* di John Locke.

Baruch Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino, 2007 (parti scelte)
John Locke, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, Roma-Bari, 2005
Mario Sina, *Introduzione a Locke*, Laterza 2005
Altre indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

B Domenico Ferraro, *La tolleranza in età moderna, da Spinoza a Voltaire. 2*

Ricostruzione storica e riflessione filosofica su temi di grande importanza attraverso lo studio di testi di fondamentale importanza quali i *Pensieri sulla cometa* di Pierre Bayle (parti scelte) e il *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire.

Pierre Bayle, *Pensieri sulla cometa*, Laterza, Roma-Bari, 2009 (parti scelte)
Voltaire, *Trattato sulla tolleranza*, Feltrinelli, Milano, 2015
Altre indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Storia della filosofia dell'Illuminismo LM

A Domenico Ferraro, *La tolleranza nelle opere di Pierre Bayle*

Ricostruzione storica e riflessione filosofica su temi di grande importanza attraverso lo studio di testi di fondamentali importanza quale il *Commentario filosofico sulla tolleranza* e il *Dizionario storico-critico* di Pierre Bayle.

Pierre Bayle, *Commentario filosofico sulla tolleranza*, Einaudi, Torino, 2018.
Pierre Bayle, *Dizionario storico-critica*, Laterza, Bari-Roma, 1976.
Altre indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Storia della filosofia

A Francesco Aronadio, *Momenti di una storia del nulla: il nulla come assenza (con lettura di passi dalle opere di Parmenide, Agostino, Kant, Nietzsche)*

Il modulo prosegue il ciclo di corsi avviato l'anno passato con l'intento di ricostruire le varie declinazioni con cui la nozione di "nulla" si affaccia nel pensiero di gran parte dei filosofi occidentali, ora in posizione prominente ora più defilata ma non per questo meno influente. Tale ricostruzione ha luogo attraverso la considerazione di alcuni testi d'autore che testimoniano le particolari accezioni con cui tale concetto è entrato a fare parte della nostra tradizione di pensiero. Il modulo di quest'anno si concentra sull'accezione del nulla come mancanza o assenza, vale a dire come contraltare rispetto a ciò che è di volta in volta considerato come cardinale fattore di significatività. Sotto questo profilo sono riconducibili a un comune orientamento di massima verso il nulla impostazioni di pensiero tra loro nettamente diverse quali quella di alcuni presocratici, quella agostiniana, quella trascendentalista kantiana e quella nichilista nietscheana.

1. Selezione di testi da Anassimandro, Parmenide, Agostino, Kant e Nietzsche. Tali testi saranno oggetto delle lezioni e saranno indicati durante il corso. I non frequentanti sostituiranno questi testi con i seguenti: Parmenide, frammenti 1-8 Diels-Kranz (una qualsiasi edizione); F. Nietzsche, *La gaia scienza*, a cura di C. Gentili, Torino 2015
2. S. Givone, *Storia del nulla*, Roma-Bari 1995
3. F. Volpi, *Il nichilismo*, Roma-Bari 1995

Storia del pensiero ontologico

A Francesco Aronadio, *Sulla nozione di identità in Platone e Aristotele*

Il corso si propone di individuare nel pensiero di due autori classici della filosofia antica la matrice della riflessione e della elaborazione di un motivo concettuale – quello dell'identità – che costituisce uno dei fili conduttori del pensiero occidentale. A tal fine saranno presi in esame, innanzi tutto, alcuni passi rilevanti dei dialoghi platonici, con l'intento di mettere a fuoco il nesso posto dal filosofo fra la natura ontologica dell'identità e il processo gnoseologico dell'identificazione. Successivamente si passerà a considerare passi tratti dai Topici e dalla Metafisica di Aristotele per delineare le modalità con cui lo Stagirita ha concettualizzato la nozione di identità sotto i profili logico-linguistico e ontologico-metafisico.

1. Passi dalle opere di Platone e di Aristotele, che saranno indicati nel corso delle lezioni. Per i non frequentanti questi passi sono sostituiti dai seguenti testi: Platone, *Menone*, 70a1-79e4; Platone, *Simposio*, 198b1-212c3; Aristotele, *Topici*, I, 1-9 (100a1-104a2)
2. F. Ferrari, *Introduzione a Platone*, Bologna 2018
3. M. Vegetti—F. Ademollo, *Incontro con Aristotele*, Torino 2016
4. G. Galluzzo, *Breve storia dell'ontologia*, Roma 2011, solo il capitolo 3: "Gli oggetti concreti", pp. 115-158

B Francesco Aronadio, *Sulla nozione di identità nell'ontologia contemporanea*

Il corso si propone di presentare diverse angolazioni teoriche dalle quali è stato messo a fuoco nella riflessione ontologica contemporanea il concetto di identità. Saranno affrontate le tematiche relative al leibniziano principio dell'identità degli indiscernibili, alla persistenza nel tempo e nello spazio, all'identità di ciò che è composto di parti, alla natura degli oggetti concreti nelle prospettive tridimensionaliste e quadridimensionaliste.

A. Varzi (a cura di), *Metafisica. Classici contemporanei*, Roma-Bari 2018, solo i seguenti saggi:

M. Black, *L'identità degli indiscernibili*
D. Wiggins, *Sul trovarsi nello stesso luogo allo stesso tempo*
E.J. Lowe, *Parti e interi*
D. Lewis, *La composizione come identità*
P.T. Geach, *Identità*
R.M. Chisolm, *L'identità attraverso il tempo*
P.F. Strawson, *La reidentificazione dei particolari*
W.V.O. Quine, *Identità, ostensione e ipostasi*
È vivamente consigliata la lettura della voce "Identity" della Stanford Encyclopedia of Philosophy (https://plato.stanford.edu/entries/identity/).

Storia del pensiero scientifico antico

A Lorenzo Perilli, *Razionale e irrazionale nel pensiero scientifico antico*

Il corso intende indagare il ruolo e il rapporto reciproco delle diverse figure che, nell'antichità greca, ma anche egizia e del Vicino Oriente operavano nel campo della conoscenza tecnico-scientifica e si ponevano in concorrenza con la figura dello 'scienziato' che noi diciamo razionale. Si indagherà così il progressivo costituirsi di un pensiero che i moderni chiameranno "scientifico", di un metodo d'indagine che vede il passaggio da una fase aurorale avvolta nella dimensione sacrale alla consapevolezza metodologica della "scienza", tuttavia accompagnata dal persistere di pratiche magico-religiose. Tra le varie discipline, la medicina sarà in particolare al centro dell'analisi.

Materiali forniti a lezione. Inoltre:
L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (i capitoli indicati durante il corso)
G.E.R. Lloyd, *Magia ragione esperienza*, Bollati Boringhieri, Torino 1982
M.L. Gemelli, *A chi profetizza Eraclito di Efeso? Eraclito «specialista del sacro» fra Oriente e Occidente*, in *Grecia Maggiore: Intrecci culturali con l'Asia nel periodo arcaico*, ed. C. Riedweg, Basel 2009 (il saggio è disponibile online)
E.R. Dodds, *I Greci e l'irrazionale*, La Nuova Italia, Firenze 1951 (rist. 2009)

Storia del pensiero teologico

A Giovanni Salmeri, *Che cos'è l'etica cristiana?*

Il legame tra credenze e norme di comportamento è da un punto di vista storico-religioso molto comune. Anche il cristianesimo non sembra sottrarsi a questa regola, tanto che la diffusione di un *ethos* diverso da quello circostante, poi in gran parte travasato nella sensibilità secolare, è stato tra i segni di riconoscimento più comuni del culto cristiano nell'antichità. Tale dato di fatto si scontra però con la diffusa coscienza, fin dal cristianesimo primitivo, della mancanza di specifiche norme di comportamento cristiane: la morale cristiana si identificherebbe infatti con quella universale-razionale, e in ogni caso non giocherebbe un ruolo decisivo per la salvezza umana di fronte al primato della grazia. In questo primo modulo si chiariranno i termini del problema, esaminando alcune formulazioni tipiche della patristica e della scolastica.

Giovanni Salmeri, *Il bellissimo niente che l'uomo può fare. Sulla natura dell'etica cristiana*, Città Nuova, Roma 2018 (il testo è di carattere divulgativo, sarà completato da appropriata documentazione durante le lezioni)
Agostino di Ippona, *Fede speranza carità. Enchiridion*, Città Nuova, Roma 2001, passi scelti
Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, questioni scelte.
Giovanni Duns Scoto, *Ordinatio*, questioni scelte.

B Giovanni Salmeri, *Variazioni sull'amore*

Il concetto di amore (o «carità») ha giocato un ruolo centrale nella riflessione sull'etica cristiana, da una parte considerato, fin dal Nuovo Testamento, come il suo elemento più caratteristico, dall'altra (e in tensione con questo carattere) come il valore morale umano più naturale e universale. Questo ruolo è stato contemporaneamente potenziato e ridimensionato dall'affermazione della *I Lettera di Giovanni* secondo cui «Dio è amore»: non si tratterebbe dunque solo o principalmente di un principio morale, quanto di un principio (metafisico?) di conoscenza teologica. In questo modulo saranno prese in esame sull'argomento tre voci della teologia contemporanea, di estrazione rispettivamente protestante (Anders Nygren), cattolica (Hans Urs von Balthasar) e ortodossa (Dumitru Stăniloae).

Anders Nygren, *Eros e agape. La nozione cristiana dell'amore e le sue trasformazioni* (1933), EDB, Bologna 2011, passi scelti
Hans Urs von Balthasar, *Solo l'amore è credibile* (1963), Borla, Roma 1982
Dumitru Staniloae, *Dio è amore. Indagine storico-teologica nella prospettiva ortodossa*, Città Nuova, Roma 1986

Teoria della conoscenza

A Anselmo Aportone, *Ernst Cassirer su causalità e determinismo*

Nello scritto che inaugura la critica della conoscenza cassireriana, *Substanzbegriff und Funktionbegriff* (1910), la categoria di «sostanza» veniva ridotta ad una categoria più generale e fondamentale, quella di «funzione» o «correlazione funzionale». Nell'opera di cui tratteremo quest'anno Cassirer usa lo stesso procedimento a proposito della categoria di «causa» e della correlativa concezione «deterministica» della scienza, dopo aver collocato lo sviluppo della meccanica quantistica in una vasta storia intellettuale da Eraclito a Heisenberg. Nell'edizione di Schilpp su Cassirer nella Biblioteca dei filosofi viventi, D. Gawronsky nota che Cassirer stesso considerava *Determinismus und Indeterminismus* (1937) come uno dei suoi scritti più importanti. F. Kaufmann osserva, nella stessa edizione, che esso era nel momento della sua pubblicazione forse la più completa rappresentazione critica della meccanica quantistica. Il libro gioca ancora un ruolo importante nelle discussioni sul realismo strutturale e la possibilità di un fondamento realistico della fisica.

Ernst Cassirer, *Determinismo e indeterminismo nella fisica moderna*, La Nuova Italia, Firenze 1970 (questa traduzione non è attualmente in commercio, ma si trova facilmente nelle biblioteche e in pdf nel web)
M. Friedman, *Ernst Cassirer*, voce della *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, online: http://plato.stanford.edu
Brevi testi integrativi potranno essere indicati nel corso delle lezioni.